

Il francese, lingua di condivisione e amicizia: si conclude un altro anno di scambi epistolari!



Il progetto di Corrispondenza in lingua francese, attivo dal 2017 nel nostro Istituto, nasce dall'idea di ampliare le proposte di scambi culturali in lingua francese e aprirsi al mondo della francofonia.

Nel corso degli anni abbiamo instaurato amicizie e promosso scambi con diversi paesi francofoni, sparsi su tutti i continenti, sperimentando modelli di corrispondenza diversificati, anche grazie all'utilizzo delle nuove tecnologie.

Durante le attività di corrispondenza gli studenti hanno avuto la possibilità di esercitare le abilità di scrittura e comprensione, ma soprattutto di approfondire aspetti della cultura dei paesi gemellati, instaurando nuove amicizie e viaggiando con la fantasia e l'immaginazione.

Nel corso dell'anno scolastico 2024-2025, sei classi del nostro Istituto hanno corrisposto con classi del Collège Jules Michelet di Creil, del Collège Louis Vuitton di Saint Trivier de Courtes e del Collège Colonel Fabien di Montreuil in Francia nonché con l'École primaire di Peristeri in Grecia.

I ragazzi delle classi 2I e 3F secondaria hanno potuto incontrare dal vivo i loro amici di penna di Montreuil in visita a Roma nel mese di febbraio, vivendo un'emozione unica!

Riportiamo di seguito le testimonianze di alcuni alunni e dei docenti che hanno partecipato a questo entusiasmante progetto.

“La corrispondenza non è stato solo un modo diverso per imparare il francese, bensì abbiamo fatto amicizia con ragazzi con i quali ci sentivamo attraverso le lettere. Quando ci siamo incontrati eravamo tutti piuttosto in imbarazzo ma ho subito fatto amicizia con Marina e Melia. Quest'esperienza mi ha aiutato molto perché parlare con i madrelingua è diverso rispetto a parlare francese con una persona italiana. La mia corrispondente era Inès ma lei non è venuta in Italia e non ho mantenuto i rapporti con lei. In compenso, i rapporti li ho mantenuti con Melia e in caso di necessità ci aiutiamo con i compiti. Sono molto contenta di aver fatto tale esperienza e ringrazio la prof.ssa De Luca, il prof. Emanuele della scuola di Montreuil e il prof. Sambucini che è venuto con noi a Roma.”

Eliza, classe 3F

“La corrispondenza è stata molto utile perché ci ha insegnato nuove parole e anche per socializzare con studenti della nostra stessa età e scambiarsi informazioni, per farci più o meno capire come erano fatte le persone con cui ci scrivevamo.”

Noemi, classe 1H

"Quest'anno gli alunni del collège Colonel Fabien di Montreuil hanno partecipato a un progetto dal titolo "Vivere con i romani". Il progetto consisteva in una corrispondenza tra gli alunni italofoni del nostro collège e gli alunni francofoni dell'Istituto Comprensivo Corrado Melone di Ladispoli, seguita da una gita a Roma e Pompei nel mese di febbraio.

Il viaggio è iniziato a Roma con la visita dei principali monumenti d'epoca romana (Colosseo, Foro, Terme di Caracalla) ed è proseguito l'indomani con una visita al parco archeologico di Pompei. Gli ultimi due giorni sono stati l'occasione per visitare i monumenti della Roma barocca (Piazza Navona, Fontana di Trevi, ecc.). In particolare l'ultimo giorno è stato dedicato a un incontro con gli studenti dell'Istituto Comprensivo Corrado Melone di Ladispoli. Questo scambio culturale ha permesso ai giovani di entrambe le nazioni di conoscersi, scambiare idee e praticare le lingue straniere. "È stato fantastico incontrare i nostri corrispondenti italiani", ha raccontato Ismael. "Abbiamo parlato delle nostre scuole, delle nostre tradizioni e dei nostri hobby. È stato un modo meraviglioso per concludere il viaggio."

In conclusione, il viaggio scolastico a Roma e Pompei è stata un'esperienza educativa e culturale indimenticabile per gli studenti di Montreuil. Grazie a questo progetto, i giovani hanno potuto arricchire le loro conoscenze storiche, migliorare le loro competenze linguistiche e creare legami duraturi con i loro coetanei italiani."

Emanuele, professore di italiano in Francia

« Toutes mes pensées vont vers vous, j'espère que le projet de correspondance sera reconduit, car les élèves étaient vraiment ravis ! »

(Tutti i miei pensieri sono rivolti a voi, spero che il progetto di corrispondenza venga ripreso, perché gli studenti sono rimasti davvero entusiasti!)

Aurélie, professeure de français

« Notre correspondance est porteuse de sens pour nos élèves à toutes les deux. De façon purement pédagogique : notre correspondance permet à nos élèves, Italiens et Français, de s'ouvrir au monde ; pour les élèves français, cela donne à la langue sa finalité d'outil de communication ; écrire une lettre, et y répondre, met du sens à l'utilité de l'orthographe et à la compréhension de la grammaire ; par la même occasion, nos élèves sont motivés à lire et écrire, tout en s'adaptant à leur capacités (certains d'entre eux écrivent à l'ordinateur), Enfin,

les élèves sont obligés de se présenter et présenter leur milieu de vie (famille, amis, animaux, quotidien au collège...), ce qui leur impose de prendre du recul sur leur quotidien. C'est une étape indispensable pour la conception d'un CV, pour se présenter lors d'un oral (exemple : oral du brevet), ou d'une recherche de stage. De plus, les élèves français sont obligés de faire des efforts sur leur façon d'écrire (écriture lisible, mots utilisés, sens des phrases, ...) car leur lettre est destinée à un élève qui apprend le français !

Les élèves sont ravis d'écrire, et attendent les réponses avec impatience, et je pense que c'est motivant pour les élèves italiens de correspondre dans une nouvelle langue qu'ils apprennent : ça donne du sens à leur apprentissage, car ici, le français devient utile. »

(La nostra corrispondenza ha un significato importante per gli studenti di entrambe le lingue. In senso puramente pedagogico: la nostra corrispondenza permette ai nostri studenti, italiani e francesi, di aprirsi al mondo; per gli studenti francesi, questo conferisce alla lingua la sua finalità di strumento di comunicazione; scrivere una lettera e rispondere dà significato all'utilità dell'ortografia e alla comprensione della grammatica; nello stesso tempo, i nostri studenti sono motivati a leggere e scrivere, adattandosi alle proprie capacità (alcuni di loro scrivono al computer). Infine, gli studenti sono obbligati a presentarsi e a presentare il loro ambiente di vita (famiglia, amici, animali, vita quotidiana a scuola...), il che li costringe a riflettere sulla loro quotidianità. Questa è una fase indispensabile per la creazione di un curriculum, per presentarsi durante un orale (ad esempio l'orale dell'esame di fine corso) o per partecipare a uno stage. Inoltre, gli studenti francesi sono obbligati a fare sforzi nel loro modo di scrivere (scrittura leggibile, parole utilizzate, senso delle frasi, ...) poiché la loro lettera è destinata a uno studente che sta imparando il francese! Gli studenti sono entusiasti di scrivere e aspettano le risposte con impazienza, e penso che sia motivante per gli studenti italiani corrispondere in una nuova lingua che stanno imparando: ciò dà significato al loro apprendimento, poiché in questo modo il francese diventa utile.)

Edwige, professeure de français

« La correspondance scolaire a toujours été, selon Célestin Freinet, un moyen de communication qui promeut le dialogue démocratique, l'esprit critique, la solidarité et les liens amicaux entre les élèves, qu'ils parlent la même langue ou pas.

Étant professeur de Français (seconde langue étrangère) dans des écoles primaires à Peristeri - banlieue d'Athènes - en Grèce, j'ai voulu incorporer en classe ce moyen didactique, pour motiver mes élèves à apprendre le Français. J'ai donc cherché à trouver d'autres collègues, en France ou ailleurs, qui pensaient de la même manière.

Il y a quelques années, j'ai eu la chance de participer à un projet correspondance entre une école française, une école tunisienne et le collège Corrado Melone de Ladispoli.

C'est là, que j'ai fait la connaissance de Madame De Luca. Dès lors, comme on a si bien collaboré, on fait des projets correspondance chaque année, entre nos élèves. Moi, j'ai des

élèves de CM2 / sixième. Ils sont chaque fois très heureux d'apprendre qu'on va échanger des lettres, des cartes postales, des informations sur eux-mêmes, leur vie d'écoliers, leur ville, leur pays etc. avec des élèves italiens qui apprennent, comme eux, le Français à l'école.

Je me sens vraiment très chanceuse d'avoir fait la connaissance de ma collègue Marinella et je suis toujours reconnaissante à elle quand on organise et on met à jour notre projet correspondance ! »

(La corrispondenza scolastica è sempre stata, secondo Celestin Freinet, un mezzo di comunicazione che promuove il dialogo democratico, lo spirito critico, la solidarietà e i legami amichevoli tra gli alunni, che parlino o meno la stessa lingua.

Essendo insegnante di francese (seconda lingua straniera) nelle scuole primarie di Peristeri - periferia di Atene - in Grecia, ho voluto adottare in classe questo metodo didattico per motivare i miei alunni ad apprendere il francese. Ho quindi cercato di trovare altri colleghi, in Francia o altrove, che la pensassero allo stesso modo.

Qualche anno fa, ho avuto la fortuna di partecipare a un progetto di corrispondenza tra una scuola francese, una scuola tunisina e l'istituto Corrado Melone di Ladispoli. È in quella occasione che ho conosciuto la prof.ssa De Luca. Da allora, poiché abbiamo collaborato così bene, realizziamo progetti di corrispondenza ogni anno tra i nostri alunni. Io ho alunni di quinta elementare/prima media. Sono sempre molto felici di apprendere che scambieremo lettere, cartoline, informazioni su di loro, sulla loro vita da studenti, sulla loro città, sul loro paese, ecc. con alunni italiani che, come loro, apprendono il francese a scuola.

Mi sento davvero molto fortunata di aver conosciuto la collega Marinella e sono sempre riconoscente quando riusciamo a organizzare e mettere in pratica il nostro progetto di corrispondenza!)

Eleni, professeure de français

“Dopo tanti anni di organizzazione e promozione del progetto di corrispondenza, nonostante i momenti di carico di lavoro, la corsa per rispettare le scadenze, l'attenzione richiesta affinché tutto proceda per il meglio, è sempre una grande gioia concludere l'anno scolastico con la consapevolezza di aver contribuito a fornire un'occasione preziosa di arricchimento culturale e di amicizia tra ragazzi di paesi e lingue diverse. Ringrazio di vero cuore i miei colleghi Aurélie, Edwige, Eleni ed Emanuele per questo meraviglioso anno di proficua e piacevole collaborazione!”

Marinella, professoressa di francese

Prof.ssa De Luca